

Sindacati preoccupati: situazione disastrosa su tutto il territorio Edilizia, parte il grido d'allarme

Chiesto un incontro urgente al presidente dell'Autorità portuale

Nessun segnale di ripresa per l'edilizia di Civitavecchia, voce di primaria rilevanza per l'economia cittadina profondamente provata dalla crisi, che negli ultimi anni ha fatto registrare la fuoriuscita dal mercato regolare di centinaia di lavoratori, tra lavorazioni dirette e indotte, molti dei quali ad oggi sopravvivono solo grazie agli ammortizzatori sociali o peggio finiscono per ingrossare le fila dell'economia sommersa. La denuncia arriva dai sindacati territoriali per l'edilizia Feneal Uil, **Filca Cisl**, Fillea Cgil che parlano di un dato disastroso per il territorio.

A PAGINA 2



L'ALLARME È l'appello di Feneal Uil, **Filca Cisl** e Fillea Cgil che denunciano una situazione disastrosa sul territorio e fanno appello al nuovo presidente dell'Adsp di Majo

«Edilizia in ginocchio»

«Chiediamo un incontro urgente all'Autorità portuale per conoscere la programmazione»

Nessun segnale di ripresa per l'edilizia di Civitavecchia, voce di primaria rilevanza per l'economia cittadina profondamente provata dalla crisi, che negli ultimi anni ha fatto registrare la fuoriuscita dal mercato regolare di centinaia di lavoratori, tra lavorazioni dirette e indotte, molti dei quali ad oggi sopravvivono solo grazie agli ammortizzatori sociali o peggio finiscono per ingrossare le fila dell'economia sommersa. La denuncia arriva dai sindacati territoriali per l'edilizia Feneal Uil, **Filca Cisl**, Fillea Cgil che parlano di un «dato disastroso per il territorio, non soltanto per la povertà in cui stanno progressivamente scivolando numerosissime famiglie con conseguente contrazione dei consumi - han-

no spiegato - ma ancor più per i rischi corsi dai lavoratori che confluiscano nel sommerso sul piano della sicurezza sul lavoro, oltre ai relativi fenomeni di elusione contributiva propri del mercato irregolare». Per questi motivi, i sindacati sollecitano un incontro urgente, già richiesto nelle scorse settimane, con il nuovo presidente dell'Autorità di Sistema portuale di Civitavecchia, principale stazione appaltante del territorio, «per dare continuità all'ottimo lavoro svolto negli anni con l'ente - hanno aggiunto - teso a gestire l'emergenza occupazionale derivata dall'ultimazione del cantiere darsena nord, e per fare il punto sulle eventuali prossime lavorazioni programmate per l'infrastruttura». «Gli accordi raggiunti con l'Autorità portuale a gennaio 2016 - hanno ricordato Massimo Fiorucci della Feneal Uil Roma, Diego Bottacchiari della **Filca Cisl** Roma, Carlo Proietti della Fillea Cgil Roma e Lazio - prevedono clausole di salvaguardia occupazionale, nelle future procedure di affidamento di lavorazioni, per le maestranze già impegnate nei cantieri ultimati del porto e non ancora ricollocate, oltre all'isti-

tuzione di un osservatorio per il monitoraggio della programmazione delle opere infrastrutturali. Riteniamo fondamentale riprendere il percorso concordato con l'ente, sia per le importanti ricadute occupazionali che per non disperdere professionalità che hanno contribuito in misura rilevante a rendere il porto della città competitivo. L'edilizia ha sempre rappresentato un potente volano anticiclico ma in città tutto è fermo. Il porto costituisce la principale stazione appaltante del territorio ed una fondamentale infrastruttura su scala nazionale, per questo crediamo sia indispensabile che l'ente prosegua nei lavori di potenziamento e ammodernamento dell'hub, da rendere sempre più attrattivo - hanno concluso i tre sindacalisti - chiediamo un incontro urgente all'Autorità portuale, per conoscere la programmazione degli interventi futuri».



